



OMAR
galvan

OMAR
galvan

Onda su onda

Ci sono esperienze che non si raccontano, si vivono.

L'improvvisazione teatrale non è solo arte: è una possibilità. La possibilità di incontrare davvero l'altro, senza copioni né difese. La possibilità di scoprire qualcosa di nuovo di sé, ogni volta.

È uno spazio in cui ogni silenzio diventa seme, ogni errore scintilla, ogni sguardo un invito.

Raggiungiamo porti per aprirci. Costruiamo ponti per avvicinarci.

Questo laboratorio nasce dal piacere del contatto umano e dalla gioia di creare insieme, nel momento. È un invito al gioco, ma anche alla presenza. Alla leggerezza, ma anche alla profondità.

Una delle gioie più profonde dell'improvvisazione è la possibilità di incontrarsi: con gli altri, con se stessi. È un laboratorio basato sul piacere personale e collettivo.

Cosa faremo (e scopriremo):

- Lavoreremo sul corpo poetico e sulla presenza scenica, per abitare davvero lo spazio e l'attimo.
- Esploreremo la over-accettazione, per imparare ad accogliere e trasformare ogni proposta (anche quella più assurda).
- Giocheremo con l'autofiction, intrecciando verità e immaginazione in una narrazione viva e sorprendente.

Il tutto in un clima profondamente **ludico**, in cui il gioco non è un passatempo, ma un atto creativo serio e necessario.

Come scriveva Cortázar:

*“Quella grave occupazione che è il gioco,
quando si cercano nuove porte”.*

Questo è un laboratorio coltellino svizzero: mentre lo apriamo, ci divertiamo e scopriamo nuovi strumenti.

Livello: Base

Omar Galvan

Improvvisatore freelance, giramondo, Omar Argentino Galván è un referente internazionale per l'improvvisazione teatrale. Ha lavorato in cinque continenti, in più di quaranta paesi.

Nel 1994 inizia la sua carriera di improvvisatore (sul palcoscenico, nell'insegnamento, nella regia, nella ricerca) a Buenos Aires, co-fondando la compagnia Sucesos Argentinos e nel 2000 ha iniziato il suo Improtour.

Ha diretto e organizzato il Primo Concorso Mondiale di Improvvisazione in Spagnolo in Messico nel 2004.

Ha scritto un manuale di improvvisazione ("Del Salto al vuelo") e un breve saggio tradotto in cinque lingue ("Sì, ma"). Ha forgiato una sua poetica, particolare e riconoscibile. Costruisci ponti tra le persone di Impro provenienti da tutto il mondo.

Negli ultimi due anni ha pubblicato un libro di vignette (Se ti dico che ti amo, me lo dirai anche tu?), una raccolta di poesie (Ultime vendite) e ha scritto e diretto un mediometraggio interattivo (Karaoke Kamikaze).

Dopo venti anni di residenza a Madrid, ora vive in Messico.

Costruisce ponti tra gli improvvisatori e le improvvisatrici di tutto il mondo.

